

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52
(Conta corrente con la posta)

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
Unione Pubblicità Italiana - Via
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75,
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbe-
namento pagina di testo L. 0.50; croni-
ca L. 1.-; Mortuari L. 1.-.

La convocazione del Consiglio Nazionale del P. P. I.
L'immediata espulsione di Cavazzoni e compagni

ROMA, 17. - Le dichiarazioni di
domenica alla Camera dell'on. Cavaz-
zoni furono vivacemente urtate dai de-
putati popolari che gli rinfacciarono il
suo tradimento, la sua disonestà poli-
tica, il bacio di Giuda da giorni fa a
Don Sturzo.
Ieri, in seguito al suo voto dei suoi
sette compagni nel tradimento, si è riu-
nita la presidenza del Gruppo parla-
mentare che ha preso l'energica deci-
sione di espellere chi ha mancato alla
disciplina in un momento così grave.
Ecco il comunicato diramato dal
Gruppo parlamentare popolare:
La Presidenza del gruppo parla-
mentare popolare, sentita la segreteria
politica del partito e la Commissione di-
rettiva, delibera, in base al mandato
attribuito dal gruppo nella seduta
del 13 luglio, di espellere dal gruppo
stesso gli on. Cavazzoni, Leopoldo Fer-
ri, Marino, Martide, Mattei-Gentile,
Francesco Mauri, Roberti, Signorini,
Vassallo per l'atteggiamento assunto
nella seduta di ieri, assolutamente in-
compatibile con i doveri di disciplina
verso il gruppo e verso il partito de-
fendendosi al Consiglio Nazionale per le
decisioni nei rapporti del partito.

« Accetta, inoltre, le dimissioni pre-
sentate dall'on. Merizzi prima di as-
sumere il suo atteggiamento dissiden-
te.
« E infine, secondo l'articolo 3 del re-
golamento del gruppo, invita i colle-
ghi assenti dal voto a dichiarare cate-
goricamente con lettere giustificative
le ragioni del loro atteggiamento riser-
vandosi i provvedimenti del caso.
Nel pomeriggio è stato diramato
quest'altro comunicato:
« Il triumvirato reggente la segrete-
ria del partito popolare italiano ha
consultato oggi i membri della direzio-
ne e del consiglio nazionale residenti a
Roma e dopo un esame della situazio-
ne ha deliberato di convocare il consi-
glio nazionale - ed insieme anche i se-
gretari dei comitati provinciali del par-
tito - per l'esame complessivo della
azione svolta dal gruppo parlamentare
nelle recenti discussioni e per i pro-
cedimenti contro tutti quei deputati
che in qualsiasi forma siano venuti me-
no alla disciplina del gruppo ed in mo-
do particolare per la radiazione del
partito di coloro che per gravissime in-
franchi disciplinari già sono espulsi
dal gruppo.
Tutti gli intervenuti alla riunione so-
no stati unanimi nell'esprimere la più
ferma convinzione che il partito rispon-
dente nel suo animo e nel suo pro-
gramma ad una insopprimibile funzio-
ne storica supererà la prova di questo
momento con serenità di spirito e sal-
dezza di propositi.
\*
SOLI
Non abbiamo ragioni per sottovalu-
tare la gravità di quanto è accaduto
parlamentare scorsa in seno al gruppo
popolare; e non abbiamo
conseguenza ragione alcuna per non
informare i nostri amici popolari. La
disciplina del partito, di cui si sono
cominciati a tradire i doveri, è un
dovere di tutti i deputati che appartene-
no al partito, che dal partito e col
partito in Parlamento, non trova at-
tegiamento, non diciamo nel campo nostro,
che è naturale; ma neppure presso que-
gli stessi avversari che hanno più ragio-
ne di rallegrarsi. Cavazzoni e compa-
gni non si sono dimostrati uomini di
parola e tanto meno di carattere e hanno
perduto il coraggio di tradire ben due
volte. Poiché essi non sono hanno com-
piuto il gesto di gravissima indiscipli-
na nell'aula parlamentare, mentre il
gruppo dovette era di stare uniti compatti
sotto il sole di una disciplina che non
era visibilmente staccati, ma un ge-
sto di dubbia onestà e unamante in-
qualificabile, perché ipocrita, essi ave-
vano compiuto in precedenza in seno
al gruppo quando questo si era riunito
per deliberare fra le due opposte tesi
dell'astensione e del voto contrario.
Cavazzoni e compagni non avevano av-
vertito la civile dignità di astenersi dalla
partecipazione - essi che erano già spira-
lmente fuori del partito - e coi
loro voti avevano pesato sulla decisio-
ne, che fu quella che prevalse.
Meglio, molto meglio così. Non ci
condanniamo la gravità e il dolore per
il fatto, ma non intendiamo neppure a-
spergarli. L'immediato, energico prov-

golo di visuale, la secessione di pochi
deputati è una cosa che davvero non
conta. La vita del partito seppure co-
stretta nelle sue forme, dalle circostan-
ze presenti, è sempre sana e rigogliosa.
Occorre solo non ismarrirsi, anche se
gli avvenimenti cui assistiamo spesso
sono grossi. E si possono anche lasciar
andare e dimenticare tranquillamente
quelli che ci hanno abbandonati. La lo-
ro diserzione deve dirci a tutti, capi e
gregari, una sola parola: disciplina.
r. d. g.

La riforma elettorale
alla Camera

Il diritto di voto alla milizia fascista
ROMA, 17. - All'inizio della sedu-
ta, aperta alle 15 dall'on. De Nicola,
si svolgono parecchie interrogazioni,
fra cui una di Bentini, Vella e Bombac-
ci circa la sospensione ordinata dal
prefetto di Trieste del «Lavoratore»,
giornale comunista di quella città.

La sospensione del «Lavoratore»
L'on. Finzi, sottosegretario all'Inter-
no, ne dà la giustificazione, afferman-
do che il governo ha creduto di sospen-
dere per un periodo di tempo il «La-
voratore», sia per l'opera antinazionale
che spiegava con articoli incitanti
all'odio di classe e alla rivoluzione,
sia per il pericolo di rappresaglie mi-
nacianti l'ordine pubblico, che già si
erano manifestate per i suoi attacchi
contro la milizia fascista.

Tre dimissioni respinte
Il presidente comunica tre lettere di
dimissioni rassegnate dai dep. Lussu,
sardo, Ferri Leopoldo e Grandi Ro-
dolfo. Le lettere di dimissione, dovute
ai recenti avvenimenti parlamentari
provocano dichiarazioni di deputati di
vari settori. Le dimissioni di Lussu
vengono respinte senz'altro. Non così
quelle di Ferri, che domenica si stac-
cò dal Partito Popolare nella votazio-
ne, ribellandosi all'idea di disciplina. L'on.
Franceschi propone che le dimissioni
siano respinte, dato l'atteggiamento
dell'on. Ferri, assunto in un greve mo-
mento politico. Cianfrani propone inve-
ce che siano accettate per non ande-
re contro al sentimento di correttezza
da cui sono state ispirate, Cingolani,
per i popolari, si dichiara favorevole
all'accettazione delle dimissioni del-
l'on. Ferri, ritenendo che per ragioni
di sincerità politica un eletto possa
rimanere alla Camera soltanto finché
sente di rappresentare le idee del cor-
po elettorale che lo ha investito del
mandato politico.

La riforma elettorale
La discussione sugli articoli

S'inizia la discussione sugli articoli
II del disegno di legge sulla riforma
elettorale.
E' po' sto in discussione l'art. 3, ri-
guardante il diritto elettorale dei mi-
liti fascisti. Lazzari propone un emen-
damento contrario. Interloquiscono va-
ri oratori, tra cui il relatore Caserta-
no e il sottosegretario on. Acerbo, il
quale propone di formulare in questo
modo l'art. 3:
« I sottufficiali e militari di truppa
non possono esercitare il diritto ele-
torale finché si trovino alle armi, fat-
ta eccezione ai marescialli e gradi cor-
rispondenti.
Si associa all'interpretazione fatta
e data dall'on. Relatore per quanto ri-
guarda il diritto del voto per i com-
ponenti della milizia nazionale, appun-
to per la temporaneità e volontarietà
della loro funzione. S'intende che i
componenti della M. N. non possono
partecipare alle elezioni quando sono
in servizio.
Si apre una discussione abbastanza
lunga, infine l'emendamento Acerbo è
approvato.
La Camera procede alla discussione
di alcune altre disposizioni secondarie
del progetto Acerbo, come quella della
colonna elettorale e un'altra sul-

la durata d'apertura dell'ufficio il gior-
no della votazione.
La seduta termina alle 19.35.

La tessera dei combattenti
all'on. Mussolini

ROMA, 17. - Oggi l'avv. Arangio
Aulic, presidente dell'Associazione na-
zionale combattenti, ha consegnato al
presidente del Consiglio, a palazzo Chi-
gi, la tessera e il distintivo dell'asso-
ciazione, accompagnato da una lettera
a nome dei combattenti.
Il presidente del Consiglio ha molto
gradito l'atto di omaggio e di camerat-
ismo e, riaffermando la propria pro-
fonda simpatia per la grande famiglia
dei combattenti italiani, ha voluto sub-
ito pagare la sua quota sociale.

Il Re a Terni

TERNI, 17. - Stamane alle ore
8.30 è giunto S. M. il Re accompagnato
dal generale Cittadini primo aiutante
generale di campo dal seguito e dal sa-
guito e dal ministro on. Carnazza e dal
ss. on. Caradonna. Grandissima folla
ha accolto con acclamazioni frenetiche
il sovrano al quale sono state rimova-
te calorosissime manifestazioni di an-
tusiasmo lungo il percorso dalla sta-
zione a piazza Cornelio Tacito dove a
la presenza di numerose autorità ha
avuto luogo la posa della prima pietra
del monumento ai caduti. Sotto un get-
to continuo di fiori e tra le più vive ac-
clamazioni della enorme folla il Re ac-
compagnato dalle autorità si è recato
a piazza Vittorio Emanuele dove è sta-
ta posta la prima pietra del nuovo edi-
ficio delle poste e telegrafi. Da piazza
Vittorio il Sovrano si è recato a piedi
sempre entusiasticamente applaudito
al palazzo municipale dove ha ricevu-
to vari sindaci della provincia, rappre-
sentanti di municipi ed altre autorità.

Dopo i gravi fatti di Monza
Proteste dell'Osservatore Romano

L'Osservatore Romano commenta
gli attentati contro la stampa,
avvenuti in questi giorni, scrive:
« Alla distruzione della tipografia del
«Cittadino» di Monza, da noi pure an-
nunciata, si aggiungono notizie di al-
tre violenze perpetrate a danno di altri
giornali, con soppressione di copie po-
ste in vendita.
« La difesa delle ragioni di diritto
pubblico, di solidarietà professionale,
ci spinge ad aderire a partecipare alla
protesta di confratelli e di colleghi, a
l'interno e sopra ogni divisione di par-
te. Tali violenze contro la stampa non
sono il vero solo di oggi, e tanto meno
solo fra noi: ciò non toglie che sempre
da chiunque e dovunque compiute, fu-
rono giudicate contrarie alla tradizione
civile.
« Gli on. Achille Grandi e Mauri han-
no interrogato il presidente del Consi-
glio e ministro degli Interni per cono-
scere i provvedimenti ai dolorosi fatti
compiuti da gruppi di fascisti armati
che nella notte dal 12 al 13 corrente
invasero e distrussero la tipografia e
libreria sociale di Monza, editrice del
giornale cattolico «Il Cittadino», arre-
cando danni gravissimi e quasi com-
pletamente distruggendo il circolo popolare
di Albate, ferendo anche una povera
donna; e inoltre sugli incidenti avve-
nuti durante la seduta del Consiglio
comunale di Monza la sera del 13 cor-
rente dopo la quale furono assaliti e
percorsi i consiglieri e un assessore da
una maggioranza popolare.
« Il «Wolff Bureau» riceve da Essen
che, dopo aver asportato i grandi depo-
siti di carbone di Krupp, presso Se-
greoth, i francesi hanno ora sequestra-
to nelle imprese delle acciaierie stesse
il carbone immagazzinato e assoluta-
mente indispensabile al funzionamento

d'aspetto fu trovato privo di sensi al
suolo un fattorino del giornale, Giuseppe
Buschetti, che dormiva lì durante
la notte, funzionando in tal modo da
guardiano notturno. Mentre il disgrazi-
ato era immerso nel sonno tutta l'aria
si era andata saturando di fumo,
cominciando così ad assisarlo. Quan-
do egli si era risceso ed aveva fatto
per fuggire era già troppo tardi; appe-
na mosso qualche passo stramazza al
suolo privo di sensi. I pompieri provi-
dono subito a trasportarlo fuori pos-
sibilità di soccorrerlo. Per fortuna si riuscì
ad isolare le fiamme così che l'incendio
ad distrutto solo gli uffici di ammi-
nistrazione facendo un danno di cir-
ca cinquantamila lire.
L'edificio del giornale è attiguo a
quello della caserma dei carabinieri e
questi aiutarono i pompieri nella loro
opera. Poi, quando le fiamme furono
domate, alcuni ufficiali, delle autorità
di pubblica sicurezza accorse sul luogo
provvidero a compiere una prima som-
maria inchiesta.
Da questa è risultato provato que-
sto che già si sospettava fin dal primo
momento: che cioè l'incendio è doloso.
Le fiamme infatti cominciarono a svilup-
parsi in tre luoghi diversi e si costatò
anzi che era stato sparso in abbondanza
del petrolio.
« Si è poi saputo che poco prima delle
2.45 alcuni passanti avevano veduto
uscire dal giornale due individui i quali
conducevano a mano due biciclette.
« Le due macchine appartenevano a
due fattorini del giornale.
Il fatto si presenta poco chiaro e
persuade poco la faccenda di due ladri
che per coprirsi la ritirata, dopo aver
fatto un modesto bottino, appiccicarono
il fuoco ad uno stabilimento provocando
quasi la morte a un disgraziato guar-
diano che dormiva e che quindi non
aveva dato alcun allarme.
\*
A Losanna
La firma del trattato è prossima
LOSANNA, 17. - Ieri hanno avuto
luogo riunioni di esperti, che sono con-
tinue per quasi tutta la giornata.
Nel pomeriggio gli alleati hanno tenu-
to una riunione privata coi turchi, che
è stata ripresa alle ore 11 di sera ed è
terminata alle ore 2 di notte. Sono
state finalmente trovate soluzioni per
tutte le questioni ancora sospese, che
saranno sottoposte domani in seduta
finale ai tre comitati. Comincerà subito
dopo il lavoro di preparazione della
stampa del trattato che si spera possa
essere firmato entro otto giorni.
LOSANNA, 17. - La conferenza
della pace riunita stasera in seduta
plenaria ha confermato e registrato
tutti gli accordi intervenuti tra gli al-
leati e i turchi. Essa ha fissato per
martedì 24 corr. la firma del trattato di
pace.
Nella Ruhr
Il tentativo separatista in Renania
BERLINO, 17. - Il Wolff Bureau
Berma che la proroga del blocco mili-
tare franco-belga provoca ovunque
agitazione, e rileva che gli sforzi dei se-
paratisti s'intensificano con lo scopo
evidente di proclamare la repubblica
renana, sotto la protezione delle truppe
occupanti.
« La «Wossisek Zeitung» scrive che la
Francia, benché abbia sempre incon-
trato gravi ostacoli per eseguire il suo
piano destinato a staccare dalla Germa-
nia i territori occupati, tuttavia persi-
ste tenacemente nel proposito, pur sa-
pendo che la popolazione del Reno e
della Ruhr è unanime nel respingere
il progetto. In ogni modo, conclude il
giornale, la proroga del blocco costi-
tuisce un ver attentato contro la rico-
struzione europea e contro la pace.
Le misure coercitive inaprite
In varie città, come Essen, Bonn,
Dortmund, Cronenberg, Reuschweig e
Dusseldorf si segnalano l'inasprimento
delle misure coercitive adottate dalla
autorità di occupazione; tendenti ad in-
durre i ferrovieri ad inquadarsi nei
servizi organizzati dai francesi. I fer-
rovieri, che si rifiutano di dare opera
alle autorità franco-belghe, vengono
espulsi.
Operai senza lavoro
Il «Wolff Bureau» riceve da Essen
che, dopo aver asportato i grandi depo-
siti di carbone di Krupp, presso Se-
greoth, i francesi hanno ora sequestra-
to nelle imprese delle acciaierie stesse
il carbone immagazzinato e assoluta-
mente indispensabile al funzionamento

di diverse officine. In seguito a tali
misure molte migliaia di operai, delle
officine Krupp si trovano senza lavoro.

Seduta della commissione
delle riparazioni

PARIGI, 17. - La Commissione del-
le Riparazioni si è riunita stamane per
procedere all'audizione dei delegati te-
deschi, in seguito alle difficoltà solle-
vate dal Reich relativamente all'inter-
pretazione di alcuni paragrafi del trat-
tato circa le consegne in natura.

La rivendicazione dei diritti cattolici
in Lettonia

RIGA, 17. - La «Saeima», parlamen-
to di Lettonia, ha respinto il progetto
di legge presentato dai cristiano nazio-
nali (protestanti) e dalla minoranza te-
desca, che aveva per scopo di impedire
il passaggio delle chiese luterane di
proprietà dello Stato al cattolicesimo,
secondo il concordato recentemente con-
cluso colla S. Sede. Il progetto non ha
avuto che 20 voti. La Chiesa di San
Giacomo diventerà a Riga, dunque, sede
dell'Arcivescovo cattolico.

La nota inglese in corso di redazione

LONDRA, 17. - L'«Agenzia Reu-
ter» è informata che la risposta inglese
alle proposte tedesche è in corso di re-
dazione; ma che questo documento,
che non sarà probabilmente terminato
stasera lo sarà però in tempo per esser
preso in esame dal consiglio di gabi-
netto di mercoledì. Siccome è possibile
che vi siano apportate modificazioni,
non è probabile, aggiunge l'agenzia,
che la risposta e la lettera di accompa-
gnamento pervengano ai governi allea-
ti prima della fine della settimana.

Il pericolo corso dall'Intesa
La francofobia di Lord Curzon

PARIGI, 17. - Il corrispondente
del «Matin» a Londra da le seguenti
informazioni sul modo col quale fu-
rono redatte la settimana scorsa le di-
chiarazioni fatte da Baldwin diavanti
alla Camera dei Comuni: Il testo com-
pilato da prima da lord Curzon era tal-
mente violento che la rottura dell'Inte-
sa avrebbe stata la conseguenza imme-
diata e diretta della lettura delle di-
chiarazioni ministeriali. Alla riunione
del gabinetto, durante la quale questo
testo venne sottoposto ai ministri, lord
Robert Cecil prese l'iniziativa di oppo-
rarsi alla relazione di lord Curzon, e
venne sostenuto in questa sua opposi-
zione dallo stesso Baldwin. Cecil arrivò
fino a porre la seguente questione:
« Si sarebbe pronti, nel caso, ad impie-
gare la forza armata contro la Francia
per ottenere che essa accetti il punto
di vista inglese? La risposta unanime
fu negativa. Lord Robert Cecil chiese
inoltre se lord Curzon pensasse che,
separandosi dalla Francia, la situazio-
ne sarebbe resa più favorevole per im-
pedire lo sviluppo dell'azione francese
nella Ruhr.
Durante la discussione che seguì i
ministri si resero facilmente conto che
la sola conseguenza pratica di una rot-
tura sarebbe stata quella di lasciare
piena e intera libertà alla Francia per
vincere la Germania ed è precisamente
ciò che il gabinetto inglese voleva evi-
tare ad ogni costo.

Una commissione del governo americano
studia le condizioni della Germania

BERLINO, 17. - Il «Berliner Tage-
blatt» pubblica: Vi sono oggi a Berlino
diverse personalità americane che per
incarico del governo di Washington
studieranno le condizioni economiche
della Germania. La commissione a ca-
po della quale è James Davis, è giunta
da Amsterdam. Terminati i lavori a
Berlino la commissione proseguirà per
Varsavia e quindi per Roma, donde ri-
tornerà a Washington.

Il Giro di Francia

PARIGI, 16 notte. - La 12.a tappa
Ginevra-Strasburgo, si è svolta sotto la
pioggia scrosciante.
Ecco l'ordine di arrivo: Muller in
ore 15 8' 51"; 2.o Buysse in ore 15
33' 25"; 3.o Hutot a ruota. Seguono
altri 12 corridori che si classificano
nel seguente ordine, tutti in ore 15
43' 36": 4. Motin, 5. Mottiat, 6.
Standner, 7. Riche, 8. Thers, 9. Degy
10. Bekmann, 11. Dubot, 12. Goetals,
13. Bottechia, 14. Bellanger, 15. Col-
le, 16. H. Pelissier.
L'acclausura generale quindici cor-
ridori per i primi posti (Bottechia ri-
mane secondo); avvengono spostamen-
ti solo nelle posizioni arretrate.

## S. DANIELE

### Annega in uno stagno

La vedova Lauzzana Maria di anni 87 andata l'altra mattina per lavare i piedi in uno stagno, vi precipitava dentro annegando. Aveva avuto tre mariti e tutti e tre di nome Pietro.

### L'inaugurazione del Teatro Teobaldo Cicconi

Con una riuscitissima festa d'arte si è lunedì sera ufficialmente inaugurato il Teatro del Ricreativo «Teobaldo Cicconi». Fu un avvenimento che assurse a vera importanza cittadina, perchè oggi S. Daniele può vantare un signorile vasto, elegantissimo ritrovo per l'arte e la cultura.

Agli sforzi taciti e tenaci di Mons. Arciprete si deve soprattutto l'egregia opera felicemente compiuta.

Per l'inaugurazione venne scelta una fantasia drammatica sgorgata con vena facile e con tanta bellezza di verso dalla penna dell'illmo Mons. Giuseppe Ellero.

La trama del lavoro è tenue, lieve ma pregevole d'un elevato contenuto morale-educativo.

Il geniale sacerdote D. Antonio Foraboschi, tanto, troppo modesto, aggiunse all'arte dell'Ellero il ricamo della sua musica.

Si può ben dire che questo figlio di Cividale continua oggi le nobili tradizioni artistiche della sua città.

La musica del giovane sacerdote è ricca d'espressione, sempre fresca, dolce, appassionata. Talvolta assume un'onda nostalgica che chiamerei pucelliana. I cori «Noi siamo le falciatrici», «Ogni alba che risplende», «O Regina», «Non oggi la falce», sono deliziosi di spontaneità e d'ispirazione veramente originale. Larga patetica, effecissima la romanza per soprano: «Ho lasciato la casa», che fu dovuta bisare.

L'istrumentazione è condotta con ricchezza di temi e con precisione tecnica. Bellissimo l'ultimo preludio ad archi scoperti.

L'esecuzione se non perfetta, fu ottima.

Certe piccole mende siamo sicuri che verranno tolte nelle prossime esecuzioni.

Quando si pensi che le attrici erano quasi tutte nuove alla scena e alla musica, non si può non rimanere meravigliati del successo ottenuto. Successo caloroso entusiasta da parte del pubblico che, comprese le difficoltà superate, volle con l'applauso insistente anche a scena aperta, tributare ammirazione e riconoscenza. Molte furono le chiamate alle artiste e al maestro a cui venne regalata una magnifica corbeille di fiori.

La Fata del Tenca, trovò nella signa Elena Bidnost una voce vellutata, morbida. La sua romanza: «Vieni lontano» commosse il pubblico. Le signe Gilda Venier, Giovanna Battigelli, Argentina Ronchi furono assistite sicure ed efficaci nell'espressione e nel gesto.

Al piano si rivelò per la prima volta al pubblico l'arte eletta della signa Lucia Milini. Possiede un tocco delicato e preciso veramente degno di encomio. L'orchestra composta dei ben noti ed appassionati elementi locali che tanto generosamente si prestarono ci diede un'esecuzione molto accurata e fine.

Ammiratissime le scene dipinte con vera bravura dal geniale perito Gattolli. I giochi sfarzosissimi di luce rivelarono la perfezione tecnica dell'impianto dovuto alla Ditta Antonini di Udine. Ricchi ed eleganti costumi. Questo nel complesso lo spettacolo che nel scelto e numerosissimo pubblico lasciò la impressione più entusiastica e più viva.

Noi ci congratuliamo sentitamente con gli ideatori e con tutti gli esecutori augurandoci che spesso e presto abbiano a ripetersi ore sì serene e belle per l'arte e per la cultura.

Prima dell'inizio dello spettacolo D. Ugo Masotti tenne il discorso inaugurale parlando della missione dell'arte nell'educazione morale ed intellettuale del popolo.

Fu un discorso conciso, denso di pensiero e detto con forma vibrante. Venne molto applaudito.

Giovedì alle ore 8.30 a richiesta generale la fantasia drammatica «Nei regni del sogno» si replicherà. Interverrà l'illustre autore Mons. Ellero.

Messa Nuova. — Domenica con cara e solenne festività celebrò la prima S. Messa, il Sac. novello Don Gino Zulliani. Fu eseguita una messa con voci bianche. Il discorso di circostanza venne tenuto da D. Masotti tra la più viva commozione di tutti. Nella canonica Arciprete fu servito ai numerosi invitati il pranzo ottimamente preparato.

Il novello sacerdote ebbe molti doni molti auguri. A lui che fu un valoroso combattente per la Patria, il voto di nuove e sante battaglie per le benedette anime e della Chiesa.

## SEGNACCO

### Nuovo Altare e Cappella di Suffragio

Attratto da un allegro scampanio nei giorni precedenti, domenica mattina, 15 corr., mi recai a Segnacco per vedere qual nuova solennità vi si celebrasse.

Era la Prima Comunione di un numeroso stuolo di fanciulli e fanciulle convenientemente preparati, i quali alle ore 6 si trovarono già ben disposti in Chiesa su due lunghe file dal coro lungo tutta la navata centrale.

Fu assai commovente al Battistero la cerimonia delle «rimuove» e «promesse» del Battesimo, e i fervorini del Parroco.

Quindi un cantore, sig. Davide Toscani, leggeva ad alta voce le preghiere di Preparazione e di Ringraziamento, accompagnate sottovoce dai comunicandi, ed un altro cantore, sig. Luigi Dordolo, intonava gli inni e canti di rito cantati a pieno popolo durante la S. Messa.

Ed erano quei fanciulli e quelle fanciulle medesimi che nella domenica precedente, 8 corr., in occasione della Benedizione della loro Bandiera si fecero tanto onore cantando così bene in piazza, gli inni al Vessillo tricolore, al Re e alla Patria.

Dopo la S. Messa solenne delle 10, tutti i comunicati accompagnarono Gesù Eucaristico in processione recando ciascuno una candela e un mazzo di fiori.

Nel pomeriggio ebbe luogo l'Adorazione Eucaristica, «Te Deum» di ringraziamento; consacrazione dei fanciulli al S. Cuore di Gesù e alla Vergine Immacolata.

Quindi il Parroco con gentile pensiero radunò in canonica i piccoli parrochiani donandoli dei ricordi di rito, di frutta, dolci, ecc., terminando così in gioconda fraternità l'indimenticabile giornata.

Sono condotti a termine l'altare votivo al S. Cuore di Gesù e la Cappella di suffragio ai Caduti. La statua del S. Cuore, inaugurata e benedetta addì 28 genn. p. p. è opera pregiata dell'esperto scultore Ferd. Stufasser del Tirolo italiano (Val Gardena): ha una espressione viva, devota, pietosa: vera opera d'arte sacra.

La dipintura e decorazione dell'altare e della Cappella venne eseguita dal pittore-decoratore sig. Isaja Pittino di Chiusaforte. La figura jeratica del Redentore «Agnello immacolato» qui pasceur inter lilia, campeggia in uno sfondo tutto rifiorito di bellissimi gigli.

Di queste opere verrà fatta solenne inaugurazione in una domenica del p. v. agosto.

### Girovago

## PRATA DI PORDENONE

Prepotenze che tornano in uso. — Tempo fa veniva espulsa dal setificio Centazzo la segretaria della lega tessile Zamussi Romilda sotto lo specioso pretesto di aver rifiutato, a nome delle compagne, di aderire alla proposta fatta dalla Direzione del setificio, di lavorare 9 ore giornaliere senza aumento di paga.

La Zamussi ora si trova senza lavoro e le compagne di lavoro, con uno slancio veramente generoso, decisero di fare fra loro una sottoscrizione allo scopo di venire incontro finanziariamente alle già disagiate condizioni economiche della compagna disoccupata.

Se non che la Direzione del setificio si oppose energicamente minacciando la chiusura della filanda se fra le operaie venisse raccolto del danaro per la Zamussi.

Questi atti di prepotenza esorbitanti non hanno bisogno di alcun commento poichè urtano contro il diritto naturale alla vita, e tendono a provocare la caduta di quelle organizzazioni cristiano-sociali la cui esistenza giuridica è stata riconosciuta dal Governo.

Alla Zamussi ed alle altre operaie giunga la nostra fraterna solidarietà, rassicurandole che le nostre organizzazioni si occuperanno del caso. E se ancora giustizia umana vi è, giustizia verrà fatta!

## CIVIDALE

Musica Sacra. — La Società Corale Jacopo Tomadini, di qui, ci ha dato la scorsa domenica una accuratissima esecuzione di uno tra i migliori lavori di Musica Sacra di D. Lorenzo Perosi. Desiderio di tutti gli amanti del bel canto è di riudire la giovane e fiorentissima Società Corale in un ambiente più adatto alla forza del coro ed al numero degli appassionati che accorrerebbero ad udirlo.

Posti gratuiti per orfani. — L'Opera di Previdenza per gli Orfani del personale civile e militare dello Stato presso la Direzione della Cassa Depositi e Prestiti ha pubblicato l'avviso di concorso per il conferimento di N. 140 posti gratuiti in collegi maschili,

N. 60 posti gratuiti in collegi femminili e N. 800 borse di studio. Per informazioni rivolgersi alla Sottoprefettura o all'Ufficio Municipale.

## PIANO D'ARTA

Fanerie. — Il giorno 14 corr. ebbero luogo i solenni funerali del compianto Giovanni Duzzi, padre del nostro sagrestano. La famiglia volle onorare la memoria del defunto coll'offrire L. 50 all'Asilo Infantile.

Collaudo di campione. — Nei passati giorni dall'Ufficio Tecnico speciale di Udine con sopralluogo venne fatto il collaudo della posa in opera delle campiane della Parrocchiale fusi nel 1922 dalla premiata Ditta De Poli di Udine.

Dette campiane del peso di Kg. 3915, portanti le note «mi, re, do», sono riuscite tanto per l'intonazione perfetta, quanto per l'egualianza di colore. Il popolo, pienamente soddisfatto, plaude alla valentia della suddetta ditta.

## TOLMEZZO

Promossi agli esami di maturità. — Ecco i risultati degli esami tenuti in questa sede dal 9 al 14 corrente:

Su 68 candidati, gli approvati sono stati 23:

## Il trionfo di Gesù Eucaristico a Campofornido 15 LUGLIO 1923

Il Congresso Eucaristico della Forania di Variano, tenutosi domenica 15 corr. in Campofornido, è il ventiquantesimo e l'ultimo dei Congressi Eucaristici di piaga in preparazione al grande Congresso Diocesano del 2 settembre prossimo.

Ultimo... e sarà proprio ultima per l'infelice riuscita... ripetevano gli uomini di poca fede, appoggiando il loro dubbio sul cielo di fuoco, sull'afa assillante, sulla distanza della sede, su la crisi dei lavori agricoli febbrilmente inzialanti...

Ultimo... già finirà con trionfo di Bacco, con risse, baruffe di cricche paesane, anche questo congresso, che come gli altri, è una rovina della religione, fonte di discordie ecc... (vedi lo sgrammaticato «Giornale di Udine» 10 luglio 1923) strillavano con verbale gli eterni nemici di Cristo, tra il sogghigno blasfemo... sicuri di una infelice riuscita.

...E intanto il nostro buon popolo dalla Fede Antica, e dall'Amore sempre rinnovellato per Gesù in Sacramento, con animata preghiera, e laboriosa, fattiva cooperazione preparava i trionfi dell'Eucaristia.

Un'allegro scampanio per una intera settimana discese eloquente nel cuore ed i sacerdoti trattennero le popolazioni, con parole fervide di vita, nel trionfo di preparazione. I migliori cantori di diversi paesi della Forania si raccoglievano a Colloredo per le prove musicali; e le giovani preparavano gli schiera di fiori ad ornati gentili alla ghiera di angioletti biancovestiti che inghirlandate... ed il decoro più bello è il popolo che assiepa ogni angolo, è il numeroso clero di tutta la Forania accorso a rendere grandiose le cerimonie della S. Messa celebrata da Mons. Quaragnassi, Vicario Generale della Arcidiocesi.

Una eletta schiera di 45 cantori, e 12 provetti suonatori scelti tra i bandisti di Colloredo di Prato e Nogaredo pendono con finissimo gusto e con precisione dalla bacchetta di D. Pietro Sgoifo, Eseguiscono il Kyrie, Gloria e Credo della «Hoc est Corpus meum» di Perosi, ed il Sanctus-Benedictus e Agnus Dei della «S. Cecilia» del Tomadini.

All'Offertorio commosse il soavissimo canto a due voci bianche «Jesu mi dulcissimo», eseguito dalle fanciulle di Colloredo e Bressa, Mons. Vicario Generale dopo il Vangelo pronunziò un vibrante discorso inneggiando a G. C. ed esprimendo la sua commozione dinanzi a quello spettacolo di fede.

## L'IMPONENTE CORTEO

...dove ha principio? In tutti i posti. Lunghe file di carri rivolti alla meta sospirata. Precedono i carri dei bimbi, delle fanciulle dei paggetti. E cantano inni a Gesù... che gloria, che movimento! Sono le 4 pom. A Campofornido agli sbocchi della Via Organo sono pronte inquadrate le popolazioni di Carpeneto, Organo, Nespolo, Sulla via Eugenia, Basagiapenta, Villacaccia, Pasian Schiavonesco, Variano. Ed intanto muove da Bressa, in massimamente inquadrate il corteo di nove paesi ivi concentrati: Bressa, Colloredo, Nogaredo, Prato, Tomba, S. Marco, Savalons, Blesano, Villaorba Vissandone. La colonna dei fedeli disposti a 4, occupa un chilometro e mezzo. Avanti gli uomini, dietro le donne, ed in mezzo, sopra un carro trionfale, trainato da cavalli, campeggiava e procedeva solenne graziosa nella sua

Cacitti Arnaldo, Cacitti Leonida, Candotti Dino, Capellari Ezio, Casali Antonino, Casasola Silvio, Del Moro Elio, Erserigh Luigi, Grillo Bruno, Marchetti Romano, Moia Giacomo, Pezzotta Silvano, Tamburini Daniele, Vendra Gandolfo, Borta Maria, Caneiani Lina, Cardin Palma, Comas Antrelia, Davanzo Lidia, De Tommaso Rosina, Ermanno Franca, Petris Emma, Rio Concetta.

La Commissione esaminatrice composta dal direttore didattico Angelo Matiz, presidente, e dai Commissari prof. Alfonso Del Santo, ing. prof. Giulio Feri della Scuola Tecnica paggiata e insegnanti Lucia Bettini e Maria Tolusso.

Mostra di lavori e Museo. — La Presidenza della R. Scuola Prof. Carnica «Albino Caudoni» ci comunica che i locali, nonché i laboratori della predetta scuola rimarranno aperti al pubblico dal 15 al 22 corr. per la mostra dei lavori eseguiti durante l'anno scolastico.

Rimane pure aperto il Museo di Arte Carnica che in quest'anno si è arricchito di nuovi oggetti.

L'orario è dalle ore 10 alle 12 e da 15 alle 17 di ogni giorno.

Il corteo si muove... quanti sono, quanti!... La gran piazza del Trattato è gremita. L'ampia via Nazionale fino al bivio di Basaldella è coperta da serrata folla. Chi dice settemila, chi novemila!...

Ed esce dalla Chiesa, portato da S. Eec. Mons. Arcivescovo, l'Ostia Santa. Ma oh, nuovo spettacolo!...

Trecento ottanta bambine bianche vestite condotte dai singoli paesi della Forania colle corone di fiori alla fronte, tra le mani, coi cestelli pieni di petali varipinti da gettare sulla via innanzi a Gesù; centoquaranta paggi di Bressa. Piccoli Crociati di Pasian Schiavonesco, Paggetti del S.S. mo di Tomba di Mereto precedevano a seguivano il Baldacchino e la lunga fila di Sacerdoti in Piviale facendo così una simpaticissima scorta d'onore a Gesù che passa tra i gigli. Era un trionfo d'innocenza. Ed i canti degli innocenti osannanti a Gesù-Ostia, si intrecciavano coi canti formidabili estasiati delle giovani, dei giovani, degli uomini.

Il corteo va... è interminabile; le ultime donne hanno ancora a muoversi quando la testa del corteo giunge, dopo un percorso di quasi due chilometri.

## IL GRAN GIORNO

Ed i sospiri dei popoli della Forania, ed i voti del Municipio di Campofornido, si realizzarono sopra ogni aspettativa, domenica.

L'alba sorride sì, e sussulta l'anima commossa, pervasa da insolito fervore. A cento, a mille accorrono i fedeli alla Mensa Eucaristica; Gesù deve entrare trionfante prima nel cuore; e poi la lingua canterà gli osanna a Lui!

Scoccano le 9. Il vasto tempio di Campofornido, nelle sue magnifiche linee architettoniche, si presenta attraente, l'altare maggiore il coro è una profusione di mille luci, e fiori e ricchi damaschi. La colonna delle navate sono inghirlandate... ed il decoro più bello è il popolo che assiepa ogni angolo, è il numeroso clero di tutta la Forania accorso a rendere grandiose le cerimonie della S. Messa celebrata da Mons. Quaragnassi, Vicario Generale della Arcidiocesi.

Una eletta schiera di 45 cantori, e 12 provetti suonatori scelti tra i bandisti di Colloredo di Prato e Nogaredo pendono con finissimo gusto e con precisione dalla bacchetta di D. Pietro Sgoifo, Eseguiscono il Kyrie, Gloria e Credo della «Hoc est Corpus meum» di Perosi, ed il Sanctus-Benedictus e Agnus Dei della «S. Cecilia» del Tomadini.

All'Offertorio commosse il soavissimo canto a due voci bianche «Jesu mi dulcissimo», eseguito dalle fanciulle di Colloredo e Bressa, Mons. Vicario Generale dopo il Vangelo pronunziò un vibrante discorso inneggiando a G. C. ed esprimendo la sua commozione dinanzi a quello spettacolo di fede.

## L'IMPONENTE CORTEO

...dove ha principio? In tutti i posti. Lunghe file di carri rivolti alla meta sospirata. Precedono i carri dei bimbi, delle fanciulle dei paggetti. E cantano inni a Gesù... che gloria, che movimento! Sono le 4 pom. A Campofornido agli sbocchi della Via Organo sono pronte inquadrate le popolazioni di Carpeneto, Organo, Nespolo, Sulla via Eugenia, Basagiapenta, Villacaccia, Pasian Schiavonesco, Variano. Ed intanto muove da Bressa, in massimamente inquadrate il corteo di nove paesi ivi concentrati: Bressa, Colloredo, Nogaredo, Prato, Tomba, S. Marco, Savalons, Blesano, Villaorba Vissandone. La colonna dei fedeli disposti a 4, occupa un chilometro e mezzo. Avanti gli uomini, dietro le donne, ed in mezzo, sopra un carro trionfale, trainato da cavalli, campeggiava e procedeva solenne graziosa nella sua

Quale trionfo di Gesù! Ultimo si il nostro congresso, ma non meno riuscito dei primi, dei migliori, considerate le circostanze dei lavori, del caldo, della mancanza e di un centro comodo per i lontani paesi della Forania. Se vogliamo pesarlo sulla bilancia, e misurare il merito dal sacrificio, forse il nostro congresso può considerarsi tra i primi. E questo sia non per una umana soddisfazione, ma per la divina soddisfazione di veder forte la fede e l'amore del nostro popolo verso Gesù Eucaristico!

## SANGUARZO

Prima Messa. — Ieri Sanguarzo era tutto in festa; archi di verde, bandiere, palloncini ed anche le campane con allegro scampanio annunciavano che

qualche cosa di insolito era in paese. Il sacerdote Domenico Pittioni doveva celebrare la sua prima Messa e tutti si prestavano a rendere più solenne questa sua festa.

Sabato era una lunga fila di carrozze, di biciclette pronte alla Stazione di Cividale a ricevere e poi accompagnare a Sanguarzo il neo levita.

Alle ore 10 di domenica (non Domenica circondata dai genitori, parenti e da una moltitudine di paesani celebrò nella chiesa di Sanguarzo. Fu assistito dal padrino il Rev. mo Don Giuseppe Jussig, Economo del Seminario; il rev. Don U. Picco tenne un bel discorso di circostanza. Non possiamo non ammirare alla musica eseguita. Siedeva all'armonium il rev. Don Giovanni Suddici; dirigeva la nuova cantoria il sig. Codeccia Bernardo il quale, dopo paziente ed assiduo lavoro di preparazione, potè avere la soddisfazione di far eseguire molto bene della musica dell'Haller, Cascioli ecc. Un plauso ai novelli cantori ed un augurio che breve sorga la scuola per istruirli sempre meglio al canto per il decoro delle sane funzioni.

Nella casa del festeggiato seguì un banchetto: parecchi i brindisi; bello il sonetto pubblicato dall'illmo prof. Petronio; numerosi e belli i regali.

Purtroppo dobbiamo terminare questa corrispondenza con una brutta notizia: durante la Messa il giovane Sacerdote Noè volle con della polvere sparsa dei colpi ma disgraziatamente venne colpito alla faccia producendosi delle scottature che speriamo non abbiano ad essere gravi. Fu trasportato all'Ospedale di Cividale ove fu trattato.

## TALMASSONS

Estrazione premi speciali della pesca «Pro Monumento». — Domenica alla estrazione dei premi speciali della pesca «Pro Monumento» ai Caduti in guerra, vennero sorteggiati i seguenti numeri:

867; 491; 622; 361; 1274; 1165; 452; 1304; 342; 14; 1361; 912; 344; 833; 950; 398; 603; 873; 1239; 102; 1245; 317; 1153; 1430; 1174; 381.

I doni non ancora ritirati restano a disposizione dei vincitori sino al giorno 31 luglio corrente, dopo di che verranno venduti all'asta a beneficio del fondo «Pro Monumento».

Corsa ciclistica. — Domenica 15 corr. sul percorso Talmassons — Planeta — Virco — Bertolio — Villacaccia — Nespolo — Pasian Schiavonesco — Bressa — S. Caterina — Udine — Pozzuolo — Mortegliano — Talmassons si svolse una corsa ciclistica detta dal Comitato pro Monumento di Talmassons.

Su 20 partenti vennero premiati i signori: Ciantin Remo, primo arrivato con grande vantaggio sugli altri corridori.

Secondo Tacus Giovanni dell'Unione Sportiva Faugliese, 3.º Piovesan Gino, 4.º Zorzin Graziano della Società Club Edelweiss, Cussignacco, 5.º Scafanutti Lino di S. Vito al Tagliamento.

## TORREANO di Cividale

I festeggiamenti di domenica 15 corr. — Sono quasi ultimati i lavori di preparazione dei grandi festeggiamenti dei giorni 22 e 23 c. m. al Monumento ai Caduti ed Asilo Infantile, che riusciranno veramente imponenti, mentre i doni per la pesca continuano ad affluire incessantemente al Comitato, al riguardo, è fin da ora obbligato a pubblicare i soli nomi dei donatori dato il grande spazio che in senso completo occuperebbe ed in senso generoso sapranno sentire il Comitato, la volontaria ommissione.

Oltre ai doni in precedenza arrivati e quelli in questi giorni arrivati, S. M. la Regina Madre, assistita con posata in argento per pesce, S. Ugo zotti gr. uff. Luigi, sindaco di Udine, idem; Cudicio Silvio, sindaco di Udine, servizio da cucina per sei persone; Brusin cav. prof. Giovanni, bicchieri in argento con astuccio; Comitato Pesca Pro Casa di Ricovero Cividale, idem; Senatore Piovani comm. Pietro, portasciari; Benetton e Pietro Cudicio, un mulino a vento; Comitato: due biciclette, un vestito, una macchina da cucire a pedale, pure giunti da Udine da: «La Vittoria» Caneiani e Cremese; Secondo Roselli; Bassevi; Checchini; Moresco; «La Milanese»; Topazzini; Moresco; Cauceg; D'Agostini; Mazzoni; Cividale; Delsler; Valentini e da Cividale: F.lli Bellina; Bier; Donato; Bacino; Tomasselli; Tomat; Donato; Pio; Stringher; Resor; Cividale; Malignani; Popolin; Molon; Cividale; Jaucuzzi; Masutti; Tarso; Ermacora; A. Bront; Laner; Basso; G. Stefanutti.

E' assicurato l'intervento alla monia ufficiale di alte personalità litiche, civili, enti ed associazioni.

Amici, sottoscrivete al giornale difende da anni l'idea cristiana curate sottoscrivete!

Amici, sottoscrivete al giornale difende da anni l'idea cristiana curate sottoscrivete!

# ASTERISCHI

**Filantropia**  
(P. di B.) Non solo gli incassi più o meno pingui che si fanno nei regolari studenteschi, patriottici di carnovale vengono poi dati in beneficenza a pigli dei morti, mortuari o disgraziati che della guerra debbono subire la dolorosa conseguenza, ma anche quelli animati suona "Gigolote", o "Bajadera", sono devoluti a scopi filantropici. Molte volte questo mezzo semi-alegria di filantropia ripugna, forse, e sa di feroce ironia a chi soffre ma nel XX. secolo, del progresso e dello intellettuale, non è da meravigliarsi e da pretendere meglio.

Si costruisce, si sa, a far sempre le cose coi volgarissimi piedi, e nel senso metaforico e in quello proprio, anche esaltando chi — parto di piedi e di gambe — favorito da madre natura di solidi garretti può darsi alla celebrità nei circuiti attraverso il globo; né intendo per questo offendere lo sport; questa nuova religione — mania che minaccia di diventare pericolosa — sapendo, per quanto retrogrado, che anche quello è un ottimo mezzo per valorizzare all'estero i prodotti nazionali.

Penso invece a una commovente ed austera cerimonia alla quale ho assistito pochi giorni fa a Tricesimo, la consegna della bandiera ai Sordomuti dell'Istituto Friulano, cerimonia che non poteva non commuovere e per l'infel-

ta sulla Bacia. Ma oltrepassati ch'ebbero il Terpin con mossa fulminea estraeva di tasca un coltellaccio a serramanico e colpiva improvvisamente il maresciallo all'addome.

Nella seduta di lunedì ebbero luogo l'escussione dei testi e le arringhe.

I giurati però emisero verdetto affermativo condannando il Terpin a 20 anni di reclusione, 2 mesi e tre giorni; alla perdita dei diritti civili, a due anni di sorveglianza speciale ed in solido alle spese.

**Un processo per rapina**

Si è iniziato ieri il processo contro Sante Del Zotto e Ulisse Gandolti accusati di rapina, consumata in Jammo di certo Zoratti nella notte dell'8 giugno 1922.

**QUISCA**

**Arresto.** — Nella notte di domenica è stato arrestato un calzolaio della frazione di Dedno certo Krbaec perchè trovato in possesso di armi senza regolare permesso. Faceva parte della Sezione del Fascio di Quisca nonostante non avesse la cittadinanza italiana. Doveva recarsi in questi giorni in Jugoslavia per il servizio militare.

**GRADISCA**

**Male, quando la memoria non serve**

Un nostro amico c'invia e per debito d'imparzialità pubbliciamo:

Fra le accuse pubblicate nel "Giornale di Udine" a carico della cessata amministrazione troviamo quella di aver votato l'unione a Gorizia e qui il corrispondente è certo di memoria poiché dovrebbe sapere che il Consiglio prese quella deliberazione dopo sentito il parere di tutti i segretari politici compreso il corrispondente del "Giornale di Udine" che rappresentava il locale Fascio di Gradisca.

Dunque, caro corrispondente, non è il Consiglio, ma i partiti politici decidero l'unione a Gorizia e ben rappresentata.

Molte altre cose dimentica quel corrispondente e precisamente di essere stato iscritto come oratore nel comizio al momento che si doveva sentire la sua voce nessuno poté trovarlo.

Quanta miglior figura avrebbe fatto se la questione dell'unione a Gorizia l'avesse lasciata nella penna, potendo dopo la pubblicazione dell'articolo i migliori fascisti lo rimproverano in pubblico caffè di essersi venduto ai signori Goriziani e il corrispondente della corta memoria non ebbe parole di risposta.

Il maresciallo che vede negli altri può darsi che lo abbia davanti agli occhi e che non s'accorga perchè non c'è peggior sordo di colui che non vuol sentire.

Pro biblioteca — L'utile netto versato al fondo biblioteca dei fanciulli della scuola «Dante Alighieri» è di lire 1037.85 e non di L. 50 come correva false voci.

Neo dottore — All'Università di Padova ha conseguita la laurea di dottore in legge il sig. Giuseppe Falzari da Mariano.

I nostri migliori auguri.

# GORIZIA

**Monumento ai Caduti**

Riceviamo: Continuano a pervenire al Comitato cittadino per il monumento ai goriziani caduti nella guerra di redenzione i progetti per il monumento stesso.

Come già pubblicato il termine del concorso è stato fissato per la fine di agosto. Appena il comitato sarà in possesso di tutti i progetti provvederà all'esposizione di questi, in una delle principali sale della città.

costruzione delle opere pubbliche di queste terre redente, ha presentato al festeggiato l'Album con le firme degli impiegati e un artistico dono consistente in una colonna di marmo ornata con fregi di bronzo dorato sormontata da un vaso di squisita fattura.

Il direttore ha ringraziato commosso per la bella dimostrazione preparata in questa bella circostanza e da lui graditissima.

Poesia l'ing. Roth a nome del Collegio degli Ingegneri di Gorizia e l'ing. comm. Padova in qualità di impiegato più anziano del servizio hanno detto brevi parole di omaggio al distinto funzionario rievocando l'opera spesa del sopradetto nei servizi speciali a cui è stato addetto per il passato, e facendo i voti i migliori per l'avvenire.

Dopo un breve rinfresco, la riunione si è sciolta lasciando un caro ricordo negli intervenuti.

**Sciagura automobilistica**  
**Due morti**

A Idria ieri l'altro nel pomeriggio è avvenuta una grave disgrazia automobilistica.

Un'automobile dell'ufficio ricostruzioni di Tolmino, avente a bordo l'ing. Marcuzzi d'anni 40 da Gorizia e un suo nipote, giunto a tre chilometri dal comune di Idria, per cause ignote, precipitava nel fiume.

L'ingegnere e il nipote rimasero stracciati sotto i rottami ed il conducente ferito gravemente.

La notizia della sciagura a Gorizia, dove l'ingegnere Marcuzzi è conosciuto, ha destato grandissima impressione.

La disgrazia avvenne oltre il ponte della stazione di S. Lucia in una svolta stradale dove si stanno facendo degli scavi per la sistemazione di quella viabilità.

**R. Corte d'Assise**  
**Condannato a 20 anni per omicidio e ribellione**

Sabato mattina è cominciato il processo a carico di Tomaso Terpin, di 34 anni, da Trnik di Piedicolle, accusato d'omicidio volontario, per avere il 14 aprile del passato anno, a Piedicolle, a fine d'uccidere, colpito con premeditazione, con arma da punta e taglio, all'addome il maresciallo dei carabinieri Giovanni Seano, cagionandogli la morte; di lesione personale, per avere senza il fine di uccidere, cagionata al vicebrigadiere Agostino Perez, una grave lesione all'ascella sinistra; di mancata lesione personale per avere, senza il fine di uccidere, tagliati con un'arma da taglio i calzoni alla guardia di finanza Vittorio Giaramiela; di resistenza all'autorità per avere usato violenza e fatte minacce a mano armata per opporsi al maresciallo dei carabinieri Giovanni Seano e al vice brigadiere Agostino Perez, mentre adempivano i doveri del proprio ufficio e alla guardia di finanza che richieste prestavano loro assistenza; di oltraggio agli stessi pubblici funzionari; infine della contravvenzione per illecito porto d'armi.

La sera del 14 aprile del 1922, il maresciallo d'alloggio Giovanni Seano e il vicebrigadiere Agostino Perez, della stazione dei carabinieri di Piedicolle si recavano in servizio di controllo, alla stazione ferroviaria, quando giunti davanti all'osteria gestita da Giuseppe Munchi, furono attratti da un insolito baccano che si faceva nell'interno dell'esercizio. Entrarono e trovarono il Tomaso Terpin che altercava vivamente coll'oste e con degli avventori. Sosteneva il Terpin che il suo conto era già stato pagato da tale Francesco Znidar, mentre ciò non corrispondeva alla verità. Fu in seguito all'intervento del maresciallo Seano, che il Terpin si decise di pagare. Poco dopo, attaccava nuova briglia con certo Stefano Manri, offendendo i presenti, ma specialmente i carabinieri con la parola «Schuffa» dal tedesco Schuffen (mascalzoni, canaglie). Visto che non accennava a smetterla il vice brigadiere Perez lo conduceva allora fuori dell'osteria, ma il Terpin tentò nuovamente di rientrare nell'esercizio. Fu però respinto dal Perez e dal commissario di P. S. car. Gaggiari. Si gettò allora a terra, dimenandosi come un forsennato. A questo punto si avvicino lo Seano che pigliò il Terpin per il collo spingendolo verso casa, oltre il pon-

**Le visite del Prefetto**

Il prefetto del Friuli iniziò ieri la sua visita dei paesi nella valle del Vipacco.

**Un pellegrinaggio dei carabinieri**

Nei primi giorni del mese di settembre, avrà luogo un grande pellegrinaggio dei carabinieri in congedo, organizzato da un Comitato composto da tre delle più alte notabilità dell'arma. Il presidente del Consiglio on. Mussolini ha accettato la presidenza onoraria e il ministro Giurati, la vice-presidenza. Il pellegrinaggio avrà luogo allo scopo di onorare i Carabinieri Caduti sul Podgora per la liberazione di Gorizia. È assicurata la partecipazione al pellegrinaggio della banda dei Carabinieri di Roma.

I rappresentanti del comitato generale, che ha la sua residenza a Venezia, hanno preso nei suoi giorni passati con alcune personalità cittadine allo scopo di istituire a Gorizia un comitato esecutivo, il quale sarà presieduto dal gen. gr. uff. Abrile e composto da un ufficiale del Comando della divisione militare di Gorizia, da un ufficiale delle Milizia volontaria, dal commissario per i combattenti da un rappresentante del comune e dal tenente dei Carabinieri in congedo De Luca.

Dopo la visita al Podgora, gli ospiti si recheranno al cimitero militare di Mosca, dove sono sepolti i carabinieri morti combattendo sul Calvario di Gorizia.

**La festa dell'Ufficio Ricostruzioni**

Lunedì mattina si sono raccolti un centinaio di impiegati del Servizio Ricostruzioni in una sala terrena del Palazzo dell'Ufficio in piazza Cimitero vecchio, per festeggiare il compleanno del Direttore ing. comm. Ernes d'Orlando.

Ha aperto la cordiale riunione il geom. Di Maio che a nome del comitato dopo aver rievocato l'opera apprezzata, spesa dall'ing. D'Orlando nella ri-

**SAVORGNANO del Torre**

**Funerie** — Solenni riuscirono i funerali deceduto improvvisamente sabato scorso per paralisi cardiaca.

Alle estreme onoranze partecipò tutta la popolazione.

Alla famiglia, sentite condoglianze.

**Tra libri e riviste**

**RIVISTA DEI GIOVANI**  
per la cultura e la vita cristiana  
Anno IV - N. 7; Luglio 1923.  
Il «Manzoni apologetica» di A. Cozzani - G. Ellero; Alla scoperta di te stesso... (nuova serie). VII. Antonio Cozzani; Uno dei tanti - Giuseppe Bistolfi; Che cosa dobbiamo fare - Augusto Baroni; I Martiri nostri: La Passione delle Sante Vibia Perpetua e Felicità - Giuseppe Puppo; Ricordi di Carlo di S. Eustachio - Seconda Rastello; Leggendo e... vivendo: Preghiera per noi, Beata Teresa! (Prof. A. Baroni); Io son pronto per giudizio; Miserie... Prezzolini contro Guglielmo Ferrero (Gius. Bis.); «Se trovo me, trovo Te, o Signore...» - A. C.; Cristianeismo e Buddismo - A. B.-R.; Domande e risposte; su Renan; sulla 2a apologia di S. Giustino (A. B.); e sul supposto isterismo di S. Paolo, S. Francesco d'Assisi e di Caterina da Siena; I libri nuovi; Manzoni Intimo.

**Rubrica Commerciale**  
**Borsa di Milano**  
Rendita 77.30; Consolidato 86.35; Banca d'Italia 1577; B. Commerciale 953; Credito Italiano 733; Banco di Roma 90.  
CAMBII: Parigi 136.20; Berna 406.25; Londra 107.25; New York 23.37; Berlino 0.01; Vienna 0.03; Bukarest 11.90; Bruxelles 112.80; Madrid 333; Praga 70.

# UDINE

**La benedizione della Chiesa di S. Osvaldo**

Domenica mattina con largo intervento di popolo festante ha avuto luogo la solenne benedizione della Chiesa di S. Osvaldo distrutta dallo scoppio di munizioni del 27 agosto 1917. Alle ore 7 giunse S. Eec. l'Arcivescovo accolto dalle grida festose del popolo dal suono della banda di Basaldella, dal parroco don Urtoovich e dal Clero. Dopo la solenne cerimonia della benedizione fu celebrata una S. Messa e l'Arcivescovo pronunciò un nobilissimo discorso rievocando i dolori e le sofferenze della guerra e chiudendo nella gioia d'esultanti voti e con l'erezione della nuova Chiesa benedetta.

Seguirono numerosissime Comunicazioni e 70 Cresime dopo delle quali S. Eec. partiva alla volta di Codroipo.

Alle 11.30 ebbe luogo la Messa solenne del Perosi col tempio affollatissimo. Diresse il canto din Mini e alla sera alle 18 ebbe luogo un'altra cerimonia religiosa nella quale parlò con animo profondamente commosso e con nobiltà di sentimenti il parroco infaticabile don Paolo Urtoovich.

La Chiesa di S. B. V. di Lourdes è ora meta costante ai fedeli della parrocchia che in quel luogo santo ritrovano tanti ricordi e tanti conforti.

**Cinema all'aperto**

Via Stabernac 9 — angolo Via Aquileia — Caserma 2.ª Fanteria. Oggi inaugurazione del locale con la film ca polavoro: CHI L'HA UCCISA.

**Nuovi provvedimenti per l'imposta fabbricazione degli spiriti**

La R. Intendenza di Finanza comunica:

Con decreto legge, entrato in vigore il 14 luglio corr. è stata stabilita nella misura di L. 1500, per ettolitro anidro l'imposta interna di fabbricazione e la corrispondente soprattassa di confine sugli spiriti.

L'aumento di L. 300 va applicato su gli spiriti puri, o anche aromatizzati o dolcificati, compresi i liquori di ogni specie e le acquaviti che nel giorno 14 e. m. si trovino in depositi liberi da imposta, purchè in quantità eccedente cento litri idrati.

Per i depositi liberi eccedenti il detto limite (sia che si tratti di prodotti nazionali sia di nazionalizzati) i detentori hanno l'obbligo di farne denuncia all'Autorità finanziaria locale (R. Guardia di Finanza), o all'Ufficio tecnico di finanza di Udine, o al Sindaco, nel termine di giorni tre dalla data di pubblicazione del decreto anzidetto. In caso di omissione o di infedeltà della denuncia o, comunque, di tentata sottrazione all'obbligo del pagamento, è applicabile una multa nella misura dal doppio al decuplo dell'imposta frodata o che si tentò di frodare.

L'aumento di cui trattasi dovrà essere pagato entro il termine di giorni 30 dalla data di liquidazione, decorsi i quali si renderà applicabile la pena pecuniaria del 4 per cento sulla somma non pagata.

Sono ammessi al pagamento dell'imposta ridotta in L. 1300 gli spiriti destinati all'industria nazionale delle profumerie e quelli destinati a scopi scientifici e sanitari, sotto l'osservanza delle norme prescritte in applicazione dell'art. 1 del R. D. 28 dicembre 1922 n. 1672.

Il nuovo decreto comprende specialità agevolate per gli spiriti provenienti dalla distillazione del vino, del vitello, delle vinacce, o di altri cascami della vinificazione, e contiene una innovazione riguardante l'abbuono per i casi di affinazione e di giacenza per lo spirito destinato alla preparazione del cognac.

**Il ritorno della salma di un Eroe**

Domani sera alle ore 6.30 vi sarà il trasporto all'ultima dimora della cara salma del giovane concittadino Aristio Mussiniano morto in seguito a ferite nell'Ospedale da Campo N. 11 il 2 giugno 1917, della classe 1894 appartenente al 160 Regg. Fanteria.

Fu colpito da mitraglia nemica durante l'assalto a un baluardo nemico stremamente contrastato.

Fu due anni in trincea e partecipò a numerosi combattimenti, ne ebbe attimi di debolezza e ne son prova gli scritti dall'ora indirizzati agli amici e alla famiglia.

Attorno ai resti mortali di questo giovane buono, di questo valoroso, si stringeranno tutti gli amici tutti coloro che l'hanno conosciuto, a rendergli l'estremo tributo della gratitudine.

**Al Ricreatorio Festivo Udinese**

Ieri sera al Ricreatorio Festivo udinese si riunirono il direttore ed i soci ed improvvisarono una festuciolata per i sacerdoti novelli Don Turibio Tamati e Don Vittorio Tonutti. La serata passò nella migliore intimità, ricordando nei novelli leviti gli antichi compagni di giochi, ora sacerdoti di Cristo. Alcuni giovani improvvisarono dei brindisi e per tutti i compagni fecero gli auguri di un fecondo apostolato, rivolto specialmente alla gioventù che oggi ne ha tanto bisogno.

**Funebri**

Ieri ebbero luogo i funerali del bimbo Mario Zamaro di Giuseppe abitato in via Ronchi 83 deceduto in seguito alle gravissime ustioni riportate l'altro giorno per una scodella di latte bollente rovesciatasi addosso.

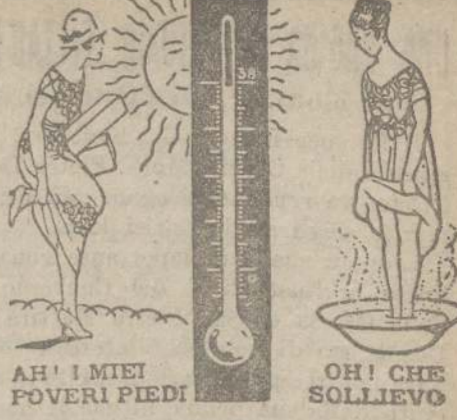
**Un furto**

L'altro giorno il sig. Giovanni Lenardo di Giovanni abitante in via della Faulla si accorgeva che 1500 lire da lui momentaneamente deposte in un cassetto in cucina erano sparite. Denunciò il furto eravando di sospetti un certo Romeo Cellini d'anni 52 che si è reso irreperibile.

**Le reclute dei Cavalleggeri "Monteferrato" giurano a Campofornido**

Lunedì mattina gli squadroni dei Cavalleggeri Monteferrato si allineavano sui campi di Campofornido che già vi dero ripulire il loro valore nelle infauste giornate della ritirata.

I cavalleggeri giunsero verso le sei nel posto fissato per la cerimonia e formarono quadrato. Il colonn. Jannelli pronunciò un nobilissimo discorso e



**SALTRATI RODELL**  
Non più Male ai Piedi  
Durante la Stagione Calda!

Tutti coloro che hanno i piedi sensibili conoscono per esperienza le sofferenze che il caldo fa loro sopportare: i piedi bruciano come fuoco, si gonfiano, si riscaldano, le calzature sembrano divenute troppo strette e i dolori causati da vecchi calli e duroni diventano intollerabili, coloro che sono soggetti ad una traspirazione eccessiva ai piedi, soffrono più che mai degli effetti sgradevoli di una tale affezione.

E di piena attualità ricordare che un semplice bagno di piedi addizionato da una piccola manciata di Saltrati Rodell, costituisce una protezione efficace ed un vero preventivo contro questi diversi mali. Un tale bagno saltrato, reso medicinale ed ossigenato, fa sparire come per incanto le peggiori sofferenze e rimette i piedi in perfetto stato; calli e duroni sono ammollati ad un tal punto che possono essere facilmente estirpati senza coltello o rasoio, che rendono l'operazione sempre pericolosa.

Se questo semplice trattamento poco costoso non vi sbarazza prontamente di tutti i vostri mali ai piedi, avete la garanzia formale che il prezzo di acquisto vi sarà rimborsato su semplice domanda.

NOTA = I Saltrati Rodell, sali minerali ultra-concentrati, si trovano ad un prezzo modico in tutte le buone farmacie. Diffidate bene delle contraffazioni create con nomi simili per ingannare il pubblico. Rifiutate le imitazioni senza valore curativo che non portano il nome esatto dei Saltrati Rodell ed esigete i Saltrati in pacchetti verdi.

**Restaurant Gross "Al Parco"**  
(Porta Venezia)  
**Concerto tutte le sere**  
Dalle ore 20.30 alle 23.30  
Con inappuntabile servizio di Restaurant e spaccio della rinomata **BIRRA ADRIA** di Senocchia.

Condott. **LUIGI BUSINELLO**

**ATTIMIS**  
NUOVO  
**Albergo alle Alpi**  
In posizione salutare  
Zona pittoresca prealpina  
Ogni comodità  
Pensione - Prezzi modici  
Servizi d'Autocorriera 2 volte al giorno da Udine all'Albergo al Telegrafo ore 11 e ore 17.

**DENTISTA**  
Dott. D. MISTRUZZI  
Udine - Via D. Manin, 15  
Codroipo - Martedì e venerdì

**GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA**  
Dott. D. DAMIANI  
Udine - Via Savorgnana 5  
Tolmezzo - Piazza XX Settembr.

**ECONOMICI**

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 laparola, avvisi vari (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

**Offerte d'impiego**

**CHIUNQUE** senza capitali offriamo serio forte guadagno. Inviare lire due rimborso spese. Ditta Bernini, Confine Firenze.

\*\*\*

**Malattie polmonari**  
RAGGI X. Pneumotorace terapeutico. Siero - riacinore rapia. Esami microscopici. Rivista tutti i giorni. Escursioni costiere dalle 4 alle 11 e dalle 14 alle 16  
Dott. Cepparo  
VIA AQUILEIA, - N. 5A. UDINE.

**La CURA**  
che si pratica nella Colonia  
**ARNALDI**  
si può fare anche a domicilio  
in molti casi di malattie croniche e in tutte le malattie acute.  
Scrivere Direzione Sanitaria  
**USCIO** (GENOVA)

**La CURA**  
che si pratica nella Colonia  
**ARNALDI**  
si può fare anche a domicilio  
in molti casi di malattie croniche e in tutte le malattie acute.  
Scrivere Direzione Sanitaria  
**USCIO** (GENOVA)

**UNA PAGINA DI STORIA CITTADINA**  
di Mons. P. Dell'Oste (1)

Il Parroco-Rettore del Santuario basilicale delle Grazie, Mons. Pietro Dell'Oste, va rendendosi ognor più benemerito degli studi storici locali.

L'opera sua più importante rimane ancora l'illustrazione del Convento e della Chiesa di San Pietro Martire in Udine, ma di non poco interesse sono pure le altre pubblicazioni uscite in seguito dalla sua penna, ultime le monografie su S. Gottardo e su S. Valentino.

Oggi in elegantissima veste, coi tipi del Percoto, ci dà Una pagina di storia riguardante il Santuario, preludio forse di un'opera più grande sul medesimo tema che l'Autore a non lunga scadenza, speriamo, voglia regalarci.

L'opuscolo dedicato al novello sacerdote parroco don Vittorio Toniutti, espone innanzi tutto le relazioni che il Monastero udinese dei SS. Gervasio e Protasio ebbe coll'antico della Beligna nell'Agro Aquileiese, essendo stato questo al principio del secolo IX sotto Papa Gregorio IV, incorporato per breve giro d'anni al primo. Coglie qui occasione l'A. per parlarsi del culto Belenico nella nostra regione e dell'origine del culto tra noi dei S. S. martiri Gervasio e Protasio. Parlando del culto Belenico, ci sembra non esatta la asserzione ch'esso sia stato portato dai Romani fondatori di Aquileja, mentre l'opinione comunemente accettata è che Beleno sia una divinità importata nelle Gallie e nell'Italia dai Troiani o dai Veneti venuti dall'Oriente nel periodo delle grandi migrazioni. Tra noi sarebbe stato importato dai Celti, si che — come dire il De Rubéis — si può considerare come nome proprio dei Carni, o più esattamente, come scrive (se non erriamo) Filippo Della Torre, il dio nazionale e municipale di questo popolo alpino. Verò è che il culto di Beleno è stato riconosciuto ed assunto in seguito anche dai Romani, i quali lo hanno identificato questa divinità con quello, come lo dimostra, tra l'altro, una lapide di Aquileja, riportata dal Bertoli, che comincia: Apolini — Beleno... etc.

Ma questo abbiain voluto notare quasi di passaggio; ciò invece che rende interessante l'opuscolo, sono le notizie storiche sulla chiesa che fu poi Santuario delle Grazie.

Accennato come nella prima metà del 1000 al Monastero dei Santi Gervasio e Protasio fu ridonata la sua autonomia venendovi ad abitarlo i Cassinesi, e come tre secoli dopo, per opera di Bertrando, ai monaci di S. Benedetto succedessero per non lungo spazio di tempo i Celestini, il Dell'Oste (riportando una vecchia cronaca) parla dell'introduzione dei Servi di Maria (1479) i quali vi rimasero fino alla famosa soppressione napoleonica.

In questo frattempo dal Luogotenente Giovanni Emo Udine e poi la Chiesa del Giardino furono donate della Taumaturga Immagine della Madonna proveniente da Costantinopoli, fatto che fecero dare al sacro tempio il nome che tuttora sussiste.

L'A. quindi parla delle ultime vicende specialmente di carattere edilizio, del Santuario, non senza aver prima detto qualcosa del Convento udinese dei Padri Serviti che ebbe l'onore di dare un Paolo Canciani e di offrire sepoltura al Beato Bonaventura Tornielli da Forlì, morto nella nostra città (1491) mentre attendeva alla predicazione quaresimale. Friulano di nascita (S. Vito al Tagliamento!) sembra fosse pure fra Paolo Sarpi che ancor oggi moltissimi mantenendo, in buona o cattiva fede che sia, un vecchio errore, s'ostinano a far apparire nemico del Papato come istituzione!

Concludendo, l'opuscolo pur non essendo un lavoro completo sul Santuario udinese — e del resto non ne dimostra la pretesa — riesce tuttavia molto utile per chi si contenta di cognizioni succinte e vuol formarsi senza soverchia fatica una cultura sufficiente su quanto riguarda le vicende storiche della nostra città.

Non è detto del resto che questa Pagina di storia non porti anche qualche nuovo contributo per gli studiosi, come là dove parla della attività culturale dei nostri Padri Serviti, interessante specialmente oggi che il Santuario si vede ridonata la benemerita Famiglia religiosa.

(1) Mons. Pietro Dell'Oste: Una pagina di storia (dedicata al novello sacerdote don Vittorio Toniutti); Udine 1923, tip. G. Percoto e figlio.

**A. S. C. I.**

Queste quattro lettere sono comprese già parecchie volte a capo di qualche articolo. Non pochi si saranno chiesti che cosa esse significhino: semplice: Sono le iniziali della denominazione della Associazione Scoutistica Cattolica Italiana. Si tratta adunque di giovani esploratori cattolici.

E' nuova questa Associazione? Nessuno fu fondata in Inghilterra molto tempo fa da Sir Baden-Powel, e, per

la bontà dei suoi scopi, fondata anche in Italia con poche varianti da M. di Cargna. Che cosa si propone? Ecco il 1° articolo del suo Statuto: E' scopo dell'Associazione di sviluppare tra i giovani italiani di religione cattolica iscritti alla A. S. C. I. le doti di buon cristiano e di buon cittadino, formare il carattere, dando loro abitudini di osservazione, di disciplina, di fiducia in se stessi, inculcando la lealtà e la carità verso gli altri, insegnando loro servizi di utilità pubblica e mestieri utili anche a loro stessi, e promuovendo il loro sviluppo fisico nelle regole dell'igiene e con la vita all'aperto, in conformità del sistema scoutistico del Generale Roberto Baden-Powel.

Come si vede questa Associazione, che non ha affatto carattere né politico, né militare (per quanto tenga molto alla disciplina), è destinata a fare molto bene tra i giovani. In Friuli conta già parecchi Reparti, i quali sono in via di sviluppo e stanno aumentando di numero. Tale Associazione deve da tutti essere incoraggiata perchè: dal punto di vista dei ragazzi, lo scoutismo procura loro la fratellanza di classe, che costituisce il loro raggruppamento naturale, si tratta di giochi, di ghiottonerie o di birichinate; dà loro un vestito e un equipaggiamento elegante; seconda la loro immaginazione ed il loro spirito romanzesco; li impegna ad una vita attiva all'aperto.

Dal punto di vista dei genitori, assicura ai loro figlioli buona salute e sviluppo fisico; insegna loro l'energia; sveglia in loro lo spirito di risorsa, e l'industriosità; infonde nel ragazzo la disciplina, il valore, la cavalleria, il patriottismo; in una parola ne forma il carattere, che è più di ogni altra cosa essenziale all'uomo per farsi strada nella vita. Il metodo di istruzione nello scoutismo consiste nello svegliare nel ragazzo il desiderio d'imparare da sé, e non nell'inculcargli per forza le cognizioni.

Dal punto di vista nazionale, nostro scopo è unicamente di avere dalla nuova generazione dei buoni cittadini, amanti della loro Patria.

Dal punto di vista religioso è assicurato l'insegnamento religioso e la pratica delle virtù cristiane. Un ragazzo educato cristianamente sarà sempre, almeno nella maggior parte dei casi, un buon ragazzo, un bravo cittadino, un ottimo patriotta.

Voglio in sintesi quello che vuole lo Scoutismo.

In altro giorno parleremo della sua organizzazione. Frattanto cinquecento giovani Scouts cattolici del Veneto si avviano al campo marino agli Alberoni presso Venezia.

E che cosa si fa al campo marino, chiederanno molti ragazzi: ve lo diranno al loro ritorno i compagni che in numero di trenta domani partono dai vari pesi del Friuli.

**Il Commissario Provinciale.**

**Come assicurarvi buona salute**

Mantenete sani i reni ed essi vi manterranno liberi da sangue impuro, disturbo di acido urico, dolori reumatici, disordine urinario e tendenza all'idropisia. Ma se ai reni si è concesso di restare inattivi, ingombrati, ammalati, i disturbi non cesseranno più. Le Pillole Foster per i reni, li aiutano a purificare il sangue e con ciò vi assicurano una buona salute. Ovunque lire 4.50 sei scatole lire 25 più tassa di bollo. Per posta aggiungere 0.50 Dep. Gen. C. Gioiè, 19 Cappuccio, Milano (8).

**Trattoria comunale**

Questa mattina: Pasta asciutta; Bra di ciele di manzo alla santè, contorno.

Sera: Zuppa santè; Stracotto alla Bizzarra, contorno.

**Diario Sacro**

Mercoledì 18 luglio — S. Sinfiorosa e i suoi sette figli — S. Elio — S. Materino.

Giovedì 19 luglio — S. Vincenzo de' Paoli — S. Pietro de' Cressi — S. Felice — S. Simmaco.

**Beneficenze**

All'Orfanotrofo Mons. Tomadini la ditta succ. Gremese, Via Cavour, offre L. 28. La Direzione ringrazia.

**I promossi alle Tecniche**

I. A — Armellini Vittorio; De Cecco Giuseppe; Del Rio Nino; Drigani Antonio; Durigon Guido; Dughero Pietro; Fioretti Augusto; Frati Rinaldo; Stabile Mario; Vau Tullio.

I. B — Candotti Elena; Colanuto; Corva G. B.; Cosulich; Copriz; Del Cont; Feragotti; Locatelli; Miani; Petrini; Ioini; Jayoschi; Tullio; Visea Irene; Biondini.

I. C — Brunetta; Calligaris; Clemente; Di Santolo; Fattorello; Gaspardis; Medi Leu; Manzioli; Pellani; Pollevrini.

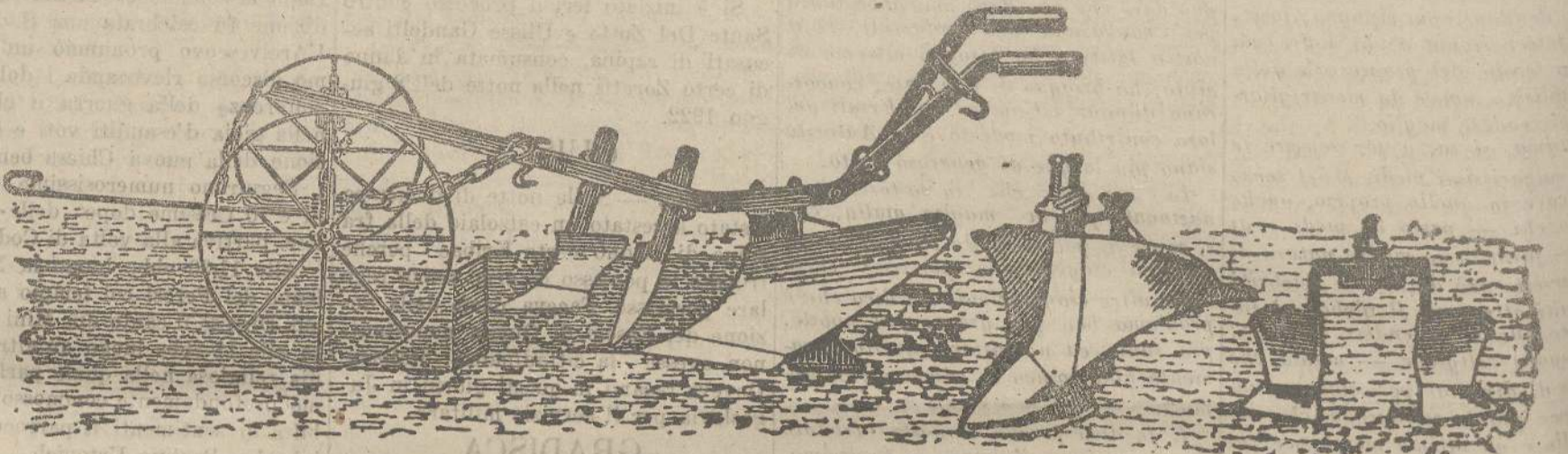
I. D — Bottina Clementina; Benedetti Evelina; Caneigh Maria; Crainz Edgardo; De Luca; Manin Ann; Maria; Pagani.

—XoXoX—

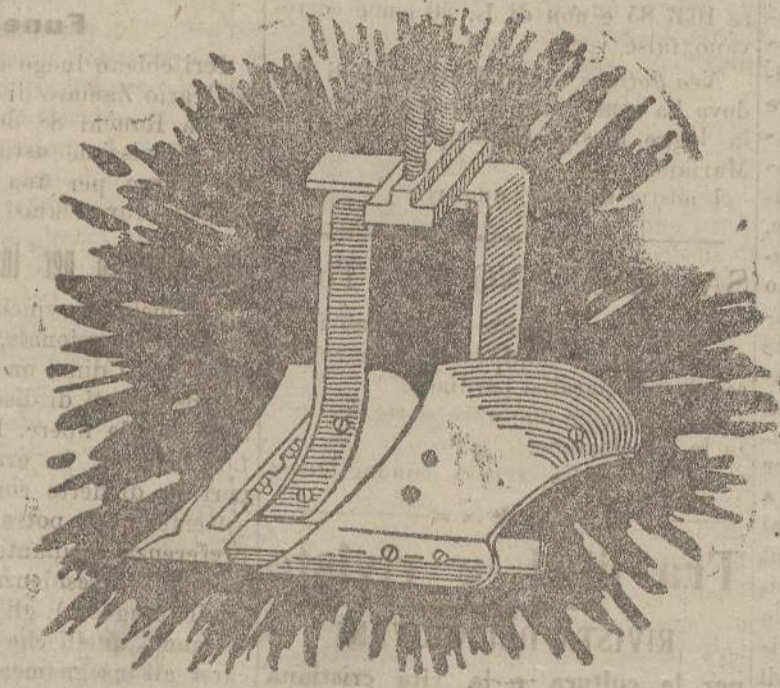
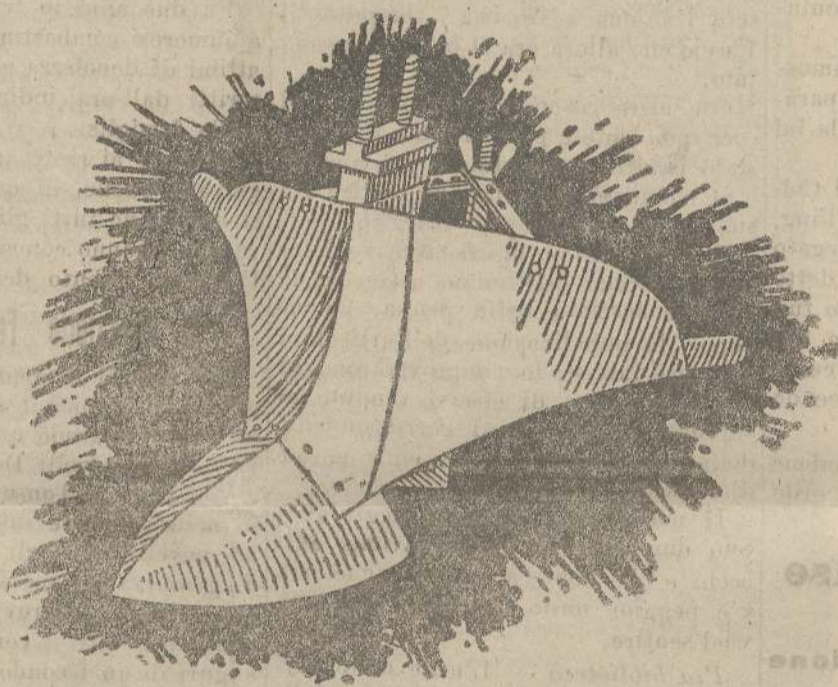
Dotr. R. De Giozato - Dirett. respons. ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

**Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana**  
**UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE**

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



**A  
R  
A  
T  
R  
I**



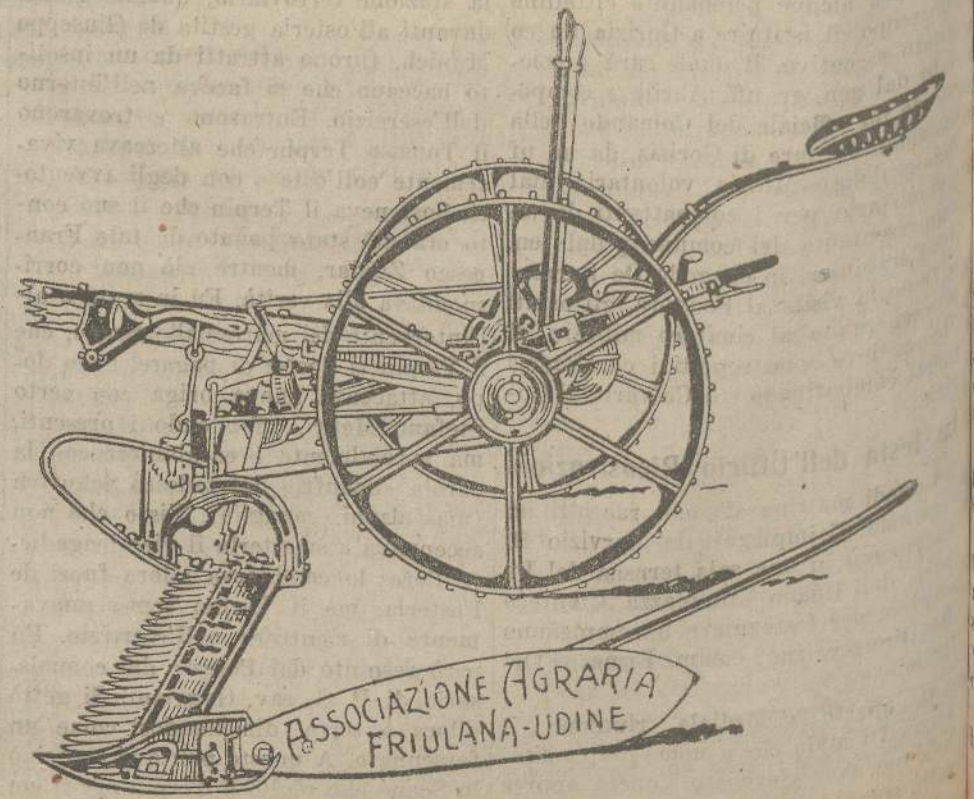
**NITRATO DI SODA**  
**SOLFATO di RAME**  
**ZOLFI**

ecc. ecc.

- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell' Agraria Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all' Associazione Agraria Friulana.
- E per le Riparazioni?
- Sempre all' Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc.?
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



**FALCIATRICI**  
**Voltafieni**  
**Rastrelli**  
**APPARECCHI PER MIETERE ecc.**



ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE